

CALENDARIO LITURGICO

31 Maggio – 7 Giugno 2026

Parrocchie

S. Maria Assunta in Ranzanico

San Rocco in Bianzano

SANTISSIMA TRINITÀ (s)	31 DOMENICA BIANCO LO Prop	9.00 S. Messa Con battesimo di Soleil Ceceschi (Sangalli Maria – legato) 15.00-18.00 possibilità di fare iscrizioni al Cre 2026 presso la casa parrocchiale di Ranzanico	10.30 S. Messa (Marco Ascari) 15.00-18.00 possibilità di fare iscrizioni al Cre 2026 presso la casa parrocchiale di Ranzanico
(Nona settimana del Tempo Ordinario) S. Giustino (m)	1 LUNEDÌ ROSSO LO 1ª set	17.00 Rosario 17.30 S. Messa (Famiglia Meni Giovanni – legato)	
Ss. Marcellino e Pietro (mf)	2 MARTEDÌ VERDE LO 1ª set		9.00 S. Messa (Filippo Di Cola e Alessio)
S. Carlo Lwanga e compagni (m)	3 MERCOLEDÌ ROSSO LO 1ª set	17.00 Rosario 17.30 S. Messa a San Bernardino (Sangalli Adriano)	
	4 GIOVEDÌ VERDE LO 1ª set	17.00-19.00 possibilità di fare iscrizioni al Cre 2026 presso l'oratorio di Ranzanico	17.00-19.00 possibilità di fare iscrizioni al Cre 2026 presso l'oratorio di Ranzanico 20.00 S. Messa presso la Chiesina dell'Assunta (Stefano)
S. Bonifacio (m)	5 VENERDÌ ROSSO LO 1ª set	17.00 Rosario 17.30 S. Messa (Arnaldo ed Elisa)	
S. Norberto (mf)	6 SABATO BIANCO LO 1ª set	18.30 S. Messa (Conti GiovanMaria, Suardi Gabriele e Pasinetti Caterina)	15.30-16.30 adorazione Eucaristica con benedizione 17.00 S. Messa (Pro popolo)
SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO (s)	7 DOMENICA BIANCO LO Prop	9.00 S. Messa Con battesimo di Flaminia Alessandra Barone Patuzzo (Marco Ascari) 15.30-17.00 adorazione Eucaristica con benedizione	10.30 S. Messa (Lino e Gina)

A
V
V
I
S
I

Moduli e informazioni Cre 2026 sul sito www.parcchieranzanicobianzano.it.

RANZANICO: Le donne della tombola hanno offerto 200,00 €
Due privati hanno offerto 300,00 € per gli interventi di manutenzione del tetto di San Bernardino

PER LA SANTA MESSA MENSILE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI PORTARE INTENZIONI **ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ' 18 GIUGNO**, GRAZIE DON LUCA

Domenica 31 Maggio 2026 SANTISSIMA TRINITÀ - SOLENNITÀ - ANNO A

Dal libro dell'Esodo Es 34,4b-6.8-9	Dn 3,52-56 R. A te la lode e la gloria nei secoli.	Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 2Cor 13,11-13	Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 3,16-18
--	--	--	---

Perché vale la pena, ancora oggi, celebrare la Santissima Trinità?

Il dogma, cioè la verità di fede, recita così: in Dio vi è una sola natura o sostanza divina, la quale sussiste in tre Persone uguali e distinte: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Non si tratta di tre dèi, ma di un solo Dio, Uno e Trino.

Se accogliamo queste parole come un problema di matematica sicuramente non ci scalda il cuore, al massimo ci fa venire il mal di testa.

In verità è questione di identità: quella di Dio e la nostra! Il problema è scoprire che tipo di sguardo Dio rivolge alla nostra vita perchè questo può cambiarla!

Il testo tratto dal libro dell'Esodo ci ha dato un primo indizio. Dopo essere stato liberato dalla schiavitù in Egitto il popolo impaziente costruisce un vitello d'oro per farsi un'immagine del Signore e adorarlo; davanti a questo tradimento, a questo peccato, Dio proclama il suo nome cioè rivela qualcosa del segreto della sua persona: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà».

Il secondo indizio dal Vangelo: non c'è più condanna per chi è in Cristo. Ma cos'è questa condanna, concretamente?

È vivere con un censore interiore che ti punta costantemente il dito contro. È quella voce che ti dice che non sei fatto bene, che la tua vita è sbagliata, che sei un errore. Passi allora la vita a cercare di giustificare la tua esistenza attraverso i risultati, i doveri o l'approvazione degli altri. Ma chi crede nel Nome del Figlio scopre che è già giustificato, cioè dichiarato giusto, da un amore incondizionato che non chiede nulla in cambio.

Possiamo allora comprendere la bellezza di questo augurio, di questa benedizione che San Paolo ci regala al termine della sua lettera: *La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.*

Volendo sviscerare un poco queste parole così le traduco: lo Spirito Santo testimoni al vostro spirito, nel profondo del cuore, l'amore di Dio, non un amore astratto e lontano ma terreno, concreto, come si è espresso nella vicenda di Gesù di Nazareth, lo sposo che ha donato tutto, che dona tutto, per grazia-gratuitamente, che ci ama anche quando lo crocifiggiamo, che ci offre una misericordia senza limiti.

Celebrare la Trinità è quindi la tappa di un'avventura di liberazione. Smettiamo di difenderci da Dio pensando a lui come un inquisitore ma lasciamoci amare da lui; scopriremo la grandezza, la bellezza della nostra esistenza, al di là di ogni fallimento.